

Gli esami di Stato

Si avvicina il termine dell'anno scolastico 2019/2020 e con esso la necessità di procedere alla definizione delle operazioni di preparazione allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e del secondo ciclo di studio. Quello degli esami di Stato rappresenta un nodo cruciale e un vero e proprio banco di prova per testare l'efficacia e le opportunità offerte dalla DAD.

Ma procediamo per ordine.

- Analizziamo prima la situazione relativa alla **secondaria di primo grado**.

L'ordinanza precisa che le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincidono con la valutazione finale da parte del consiglio di classe. A tale riguardo sembra evidente che le modalità di espletamento di un esame non possono coincidere con la valutazione dello stesso, pertanto sarebbe stato preferibile precisare che la valutazione finale seguirà lo svolgimento dell'esame e andrà a valutare il percorso svolto dall'alunno e l'elaborato finale, predisposto da quest'ultimo, oggetto della prova d'esame.

Circa l'elaborato, le istituzioni scolastiche dovranno convocare i CdC, per l'individuazione delle tematiche da affidare a ciascun alunno. Gli elaborati, una volta svolti, saranno trasmessi dagli alunni al CdC entro la data dello scrutinio finale. Il Collegio dei docenti andrà a strutturare la griglia di valutazione dell'elaborato, ma nell'ordinanza **non si definisce il peso che bisognerà attribuire all'elaborato e alla sua discussione, rispetto al percorso svolto dall'alunno**. Quest'aspetto è lasciato all'autonomo discernimento del CdC, determinando una disparità nei criteri in base ai quali gli alunni saranno valutati e vedranno definire il proprio voto finale. In alcuni casi potrà essere valorizzato il percorso, in altri l'elaborato e la sua esposizione, in misura differente da Consiglio a Consiglio, da Istituzione scolastica a istituzione scolastica.

L'ordinanza prevede, inoltre, che gli alunni giungano alla discussione dell'elaborato senza un voto di ammissione e che in un'unica seduta il CdC valuti l'esito disciplinare dell'ultimo anno, il percorso di studio, l'elaborato finale e rediga i livelli di competenza conseguiti dagli alunni. Sarebbe stato preferibile distinguere i due momenti dello scrutinio e della valutazione finale. In tal modo lo scrutinio si sarebbe svolto al termine delle attività didattiche, con la valutazione del percorso posto in essere dall'alunno, la certificazione delle competenze e la definizione di un voto di ammissione all'esame. Successivamente, in base al calendario definito da ogni istituzione scolastica, si sarebbero svolti i colloqui a distanza, seguiti dalla **valutazione finale, esito di un processo chiaro e trasparente**.

Per quanto attiene alla valutazione del percorso di studio, nell'ordinanza si fa riferimento all'attività didattica "effettivamente svolta, in presenza e a distanza", a tale riguardo bisogna tener conto che ci sono casi di alunni che sono stati impossibilitati a prendere parte all'attività didattica a distanza, per difficoltà oggettive, indipendenti dalla loro volontà o che vi hanno preso parte, ma sporadicamente e solo nel periodo finale, avendo ottenuto la strumentazione idonea solo in un secondo momento, rispetto alle prime fasi del lockdown, quindi, tali problematiche andrebbero considerate e specificate.

In ordine agli alunni risultati assenti alla presentazione orale, per gravi e documentati motivi, l'ordinanza prevede che il dirigente scolastico, sentito il CdC, individui per la presentazione

dell'elaborato una data successiva, entro il termine dello scrutinio finale. In caso di impossibilità dell'alunno a svolgere la presentazione orale entro tale termine, il CdC dovrà procedere comunque alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno. A tale riguardo risulta singolare che non sia stato indicato quale termine ultimo il 30 giugno, considerato che la mancata partecipazione dell'alunno alla seduta d'esame sia dipesa da gravi e certificati motivi.

Nell'ordinanza si fa riferimento, nell'art. 5, ai **candidati esterni**, che dovranno trasmettere l'elaborato e presentarlo oralmente, attendendosi a un calendario predisposto dall'istituzione scolastica, la cui valutazione corrisponderà a quella finale. Però, non viene precisato con quale modalità sarà individuato l'argomento centrale dell'elaborato, né con quale tempistica sarà comunicato ai candidati esterni.

L'ordinanza si chiude con l'art. n. 11, relativo ai percorsi di istruzione per adulti, in ordine ai quali non ci sono particolari rilievi.

- Circa **l'esame di stato della scuola secondaria di secondo grado**, il primo step riguarda la stesura del **documento di presentazione del percorso svolto dalla classe, da predisporre, a cura del CdC, entro il 30 maggio**. Esso dovrà essere accurato ed esaustivo circa le attività svolte dal gruppo classe sia in presenza, sia nella didattica a distanza. Sarà importante curare la presentazione della classe da sottoporre al Presidente della Commissione, anche come momento di riflessione condivisa da parte del CdC, soffermandosi sui singoli alunni, curando una presentazione che, pur facendo riferimento al gruppo classe, riesca a dettagliare la risposta, oltre che didattica, anche psicologica, di ciascun alunno rispetto a quanto stava accadendo. Il CdC deve essere consapevole del fatto che questi ragazzi sono stati privati, loro malgrado, della possibilità di vivere una parte importante del periodo di formazione insieme ai compagni e ai docenti, oltre ad aver perso per sempre gli ultimi momenti di leggerezza da vivere a scuola, come il viaggio d'istruzione, la cena di fine anno, tappe importanti per sperimentare, una volta di più, il sentirsi parte di un gruppo.

Quindi, grande cura dovrà essere prestata alla compilazione di questo documento, che dovrà essere testimonianza del percorso di vita, non solo didattico, compiuto dai ragazzi nel corso dell'ultimo triennio, ma in particolare nel periodo in cui si è svolta la didattica a distanza, prestando attenzione nel tracciare un profilo di tutti e di ciascuno, capace di evidenziare quanto accaduto, quanto svolto, il clima di lavoro durante le lezioni online, la risposta nelle esercitazioni proposte, l'impegno profuso e l'esperienza compiuta da ciascun alunno. All'interno di esso andranno rappresentati i contenuti affrontati, le metodologie utilizzate, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, oltre agli obiettivi raggiunti. Saranno illustrate, inoltre, le tematiche affrontate nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione» e i testi di italiano che dovranno essere sottoposti ai candidati nell'ambito del colloquio orale, come previsto dall'art. 17 comma 1. Per i corsi di studio che lo prevedano, andranno indicate le modalità con le quali è stato attivato l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, con metodologia CLIL. Inoltre, si potranno allegare certificazioni relative alle iniziative realizzate nel corso del triennio o anche durante l'ultimo anno in ordine ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati.

Il credito scolastico è stato rivisto, non essendo previste prove scritte e sarà attribuito fino a un massimo di sessanta punti, di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta. La conversione verrà effettuata dal CdC in sede di scrutinio finale. Come nei

precedenti anni scolastici i **PCTO** concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, contribuendo, in tal modo, alla definizione del credito scolastico.

Ciascuna **Commissione d'esame** sarà costituita da due sottocommissioni, ognuna delle quali conterà di sei commissari appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame, mentre il Presidente esterno sarà unico per le due sottocommissioni. I membri delle commissioni non potranno rifiutare l'incarico o lasciarlo, salvo nei casi di legittimo impedimento per motivi che andranno documentati e accertati. In tal caso le sostituzioni saranno disposte dal dirigente scolastico in ordine ai componenti della Commissione e dall'USR nel caso dei presidenti. Per garantire una sollecita sostituzione, il personale, con esclusione di coloro che hanno un rapporto di lavoro di supplenza breve e saltuaria, dovrà rimanere a disposizione dell'istituzione scolastica di servizio fino al 30 giugno 2020.

Precedentemente alla seduta preliminare, **entro il 1° giugno, dovrà essere assegnato a ciascun candidato un argomento**, concernente le discipline di indirizzo che avrebbero dovuto riguardare la seconda prova scritta. L'argomento, che potrà essere diverso per ciascun candidato, uguale per tutti o per gruppi di candidati, sarà assegnato su indicazione dei docenti delle discipline di indirizzo e dovrà prestarsi a uno svolgimento fortemente personalizzato.

Gli alunni saranno tenuti a **trasmettere per posta elettronica, ai docenti delle discipline di indirizzo, entro il 13 giugno, l'elaborato svolto**. A tale riguardo si pongono diverse questioni, intanto non si parla di pec dell'Istituto, cosa che garantirebbe trasparenza e conferirebbe ufficialità alla trasmissione del testo, ma si fa riferimento a una trasmissione dell'elaborato ai docenti delle discipline di indirizzo, docenti che, all'atto della ricezione della mail, di fatto non sono ancora parte della commissione, cosa che avverrà solo il 15 maggio, con l'insediamento della stessa. Atro dubbio riguarda l'eventuale correzione o meno del testo da parte del docente delle discipline di indirizzo o della commissione. Non è chiaro, infatti, se il testo andrà valutato preventivamente dal docente di indirizzo o se l'elaborato dovrà essere consegnato dal docente alla commissione, in occasione della seduta preliminare, e, in tal caso, se la commissione dovrà visionarlo e valutarlo o lasciarlo agli atti, ascoltando esclusivamente l'esposizione orale dello stesso, da parte del candidato, in occasione della prova d'esame. Sembra plausibile quest'ultima ipotesi, ma il tutto si presta a molteplici interpretazioni.

In ogni caso appare contraddittorio ipotizzare la stesura di un testo, a cura dei candidati, che probabilmente vorrebbe sostituire le prove scritte, dopo aver escluso la possibilità di svolgerne, senza tuttavia che l'elaborato previsto abbia la stessa valenze né lo stesso peso. Sarebbe stato preferibile prevedere che il documento, individuato dalla commissione e proposto al candidato in occasione del colloquio, riguardasse una delle tematiche affrontate nelle materie di indirizzo, così da verificare la capacità dell'alunno di orientarsi sull'argomento e saper collegare, a livello interdisciplinare, le altre materie.

Il 15 giugno 2020 alle ore 8,30, il presidente e i commissari delle due classi abbinate si riuniscono in **seduta plenaria** presso l'istituto di assegnazione. Nel corso dell'incontro vengono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni determinando, in base a sorteggio, l'ordine di precedenza tra le due sottocommissioni e quello di convocazione dei candidati, il cui numero giornaliero non potrà essere superiore a cinque, salvo motivata esigenza organizzativa. Si definiscono, inoltre, le modalità di conduzione del colloquio (come da art. 17), i criteri per

l'eventuale attribuzione del punteggio integrativo, che come per il passato prevedono fino a un massimo di cinque punti, e i criteri per l'attribuzione della lode.

Al termine della riunione plenaria, mediante affissione all'albo dell'istituto sede d'esame il presidente della commissione dà notizia del **calendario dei colloqui** e delle distinte date di pubblicazione dei risultati relativi a ciascuna sottocommissione.

Il 17 giugno alle ore 8,30 iniziano ufficialmente gli esami. Le sottocommissioni, prima di ogni giornata di colloquio, dovranno individuare per ciascun candidato, da esaminare il giorno successivo, il materiale da cui dovrà partire il colloquio. Esso potrà essere costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema e dovrà favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e il loro rapporto interdisciplinare. A tale riguardo dovrebbe essere chiarito se i materiali dovranno essere individuati, in numero congruo rispetto a quello degli alunni, in occasione della seduta preliminare della sottocommissione, in data 15 giugno o saranno scelti, di volta in volta, nella giornata precedente ai colloqui.

L'esame sarà così articolato: la discussione partirà dall'elaborato relativo alla disciplina di indirizzo, che l'alunno avrà inoltrato entro il 13 giugno; a seguire il candidato dovrà analizzare un breve testo, già oggetto di studio dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana, durante il quinto anno, tra quelli inseriti nel documento del CdC. In ordine a tale documento, non è chiaro se il testo sarà individuato all'atto del colloquio dal solo docente di Italiano o sarà scelto dalla sottocommissione e, in tal caso, se tale individuazione avverrà contestualmente allo svolgimento dell'esame o il giorno precedente o ancora lo stesso giorno del colloquio, prima dell'inizio delle attività, così da definire i testi dei diversi candidati della giornata e averli a disposizione per ciascuno di essi all'atto del colloquio.

Successivamente il candidato dovrà analizzare il materiale scelto dalla commissione. A seguire potrà rappresentare la propria esperienza in ordine ai PTCO mediante una breve relazione o un elaborato multimediale. Il colloquio terminerà con l'accertamento delle competenze di "Cittadinanza e Costituzione".

Circa le tematiche di **Cittadinanza e Costituzione**, potrebbe essere interessante prevedere che i candidati strutturino un intervento capace di rappresentare l'aspetto che maggiormente li ha colpiti in questo periodo di lockdown rispetto alle prove a cui è stata sottoposta la società. Potranno scegliere una tematica tra il volontariato, la dedizione dei medici e degli infermieri, il senso civico di chi ha rispettato i decreti per il contenimento del virus, il sacrificio, denso di spirito di servizio, di quei medici che, pur essendo in quiescenza, non hanno esitato a indossare di nuovo il camice per andare in prima linea o di quanti, ormai impegnati in altre attività lavorative, avendo una formazione che consentiva loro di aiutare gli altri, non hanno esitato a farlo, a costo della propria vita, o ancora il lavoro delle associazioni di volontariato che hanno raccolto e distribuito alimenti alle famiglie più disagiate o agli anziani, impossibilitati a muoversi, o la dedizione di quanti svolgono attività considerate umili e sicuramente poco remunerative che, però, si sono rivelate importanti e hanno messo in evidenza lo spirito di sacrificio di chi ha continuato ad operare pur rischiando il contagio, come nel caso del personale delle pulizie negli ospedali. Chiaramente i ragazzi dovranno essere lasciati liberi di individuare l'aspetto che, nell'ambito dell'emergenza, li ha maggiormente colpiti, rappresentandone le motivazioni alla Commissione.

Al termine del Colloquio la Commissione attribuirà il **punteggio finale**, espresso in centesimi, esito della somma dei crediti, della valutazione del colloquio, eventualmente integrato da uno o più punti del bonus a disposizione della Commissione, laddove vi siano le condizioni per attribuirlo.

In ordine alla **valutazione del colloquio**, è stata predisposta una **griglia di valutazione nazionale da utilizzare indistintamente per qualsiasi indirizzo di studio, sottraendo tale prerogativa alle commissioni che avrebbero dovuto indicare, come nel passato, nel documento di presentazione della classe, le griglie proposte e da approvare in sede di seduta plenaria.** Ciò avrebbe consentito a ciascuna sottocommissione di individuare i criteri più idonei e maggiormente rispondenti al contesto della classe.

I candidati che si dovessero trovare nell'assoluta **impossibilità di partecipare, anche in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona, alla prova d'esame nella data prevista**, potranno sostenere la prova stessa in altra data, entro il termine di chiusura dei lavori previsto dal calendario deliberato dalla commissione. Laddove ciò non fosse possibile, potranno chiedere di sostenere la prova in un'apposita sessione straordinaria, producendo istanza al presidente entro il giorno successivo all'assenza. La sottocommissione, una volta deciso in merito alle istanze, darà comunicazione agli interessati e all'USR competente. Sarà, poi, il Ministero a fissare i tempi e le modalità di effettuazione degli esami in sessione straordinaria.

Se nel corso dello svolgimento della prova d'esame un **candidato dovesse essere impossibilitato a proseguire o completare il colloquio**, il presidente stabilirà in quale modo l'esame stesso dovrà proseguire o se il candidato dovrà essere rinviato ad altra data per la prosecuzione dell'esame, secondo gli stessi criteri previsti per gli alunni impossibilitati a prendere parte alla seduta d'esame nella data stabilita.

L'ordinanza precisa che **i lavori delle commissioni e le prove d'esame potranno svolgersi in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona, nel caso le condizioni epidemiologiche e le disposizioni delle autorità competenti lo dovessero richiedere.** Ciò potrebbe verificarsi anche nel caso in cui il dirigente scolastico, prima dell'inizio della sessione d'esame, o il presidente della commissione, ravvisassero l'impossibilità di applicare le misure di sicurezza stabilite dal protocollo nazionale di sicurezza per la scuola, dopo aver comunicato tale impossibilità all'USR per le conseguenti valutazioni e decisioni. Inoltre, laddove uno o più commissari d'esame fossero impossibilitati a seguire i lavori in presenza, inclusa la prova d'esame, a causa di specifiche disposizioni sanitarie, connesse all'emergenza epidemiologica, il presidente disporrà la partecipazione degli interessati in videoconferenza o in un'altra modalità telematica sincrona.

A CURA DELLA SEGRETERIA GENERALE